



comunicato stampa 11/11/2016

Anziani alla guida, come rinnovare la patente in sicurezza e ridurre il rischio di incidenti tra gli over 65

La presidente dell'Ordine degli Psicologi della Liguria, Lisa Cacia, propone alla Regione «una convenzione per l'accreditamento di professionisti qualificati nel rilascio dei referti richiesti dalla Commissione per il rinnovo della patente di guida, per ovviare alle carenze di organico all'interno dei servizi pubblici, accorciare le liste di attesa e adottare un protocollo di valutazione omogeneo per tutto il territorio»

Oggi all'Istituto Nautico San Giorgio un convegno organizzato dall'Ordine degli Psicologi per sensibilizzare le autorità rispetto ad un tema che vede intrecciarsi le patologie dell'invecchiamento e la sicurezza stradale, e che riguarda da vicino una regione, la Liguria, tra le più anziane d'Italia

Nel 2013 **il 30% delle vittime di incidenti stradali aveva più di 65 anni** ed il 24% di loro era alla guida del mezzo coinvolto. E rispetto alla diminuzione nel numero complessivo di incidenti (calati del 17% dal 2010 al 2013, ma solo del 5% tra gli over 65), tra il 2013 e il **2014 sono invece aumentate dell'11% le vittime nella fascia di età compresa tra 75 e 85 anni**. Solo nel 2015 – annus horribilis per la sicurezza stradale che, per la prima volta in Italia nel passato recente, ha visto aumentare il numero assoluto delle vittime dell'1,1% – **l'impennata più clamorosa è quella che ha riguardato i decessi nella classe di età tra gli 80 e gli 85 anni** con un aumento del 10,5%.

Sono le cifre che emergono dall'analisi incrociata dei dati forniti annualmente da Aci e Istat, dai quali appare evidente che i tassi di mortalità stradale sensibilmente più alti riguardano proprio le fasce di età più elevate: con un coefficiente di 223,1 su un milione, **il dato di 80-89enni morti in incidenti stradali è infatti il più alto registrato, nettamente superiore anche a quello dei 20-29enni** che è pari a 160,7 su un milione (dati Aci-Istat 2016). Se a tutto questo aggiungiamo che il 21% degli italiani (vale a dire circa 12 milioni di persone) ha compiuto almeno 65 anni, che il 13% di questi (un milione e mezzo di individui) possiede ancora una patente di guida e che **ogni anno il 15% degli automobilisti over 65 rimane coinvolto in incidenti**, emerge in tutta la sua evidenza **la gravità di un fenomeno che, almeno in parte, potrebbe essere ridimensionato con una maggiore attenzione in sede di rinnovo della patente di guida**.

Proprio per questo **l'Ordine degli Psicologi della Liguria** ha organizzato, presso l'Istituto Nautico San Giorgio di Genova, un convegno dal titolo **"Anziani e guida. Il rinnovo della patente in sicurezza"** che ha visto riunirsi a Genova alcuni dei più importanti psicologi a livello nazionale, con l'obiettivo di sensibilizzare le autorità e la popolazione e di proporre una soluzione in grado di aiutare le commissioni patenti a svolgere al meglio il proprio lavoro, contribuendo anche ad ottimizzare il servizio per gli utenti che devono effettuare la valutazione del loro stato psico-cognitivo.

«Non è certo un caso che si sia scelto di organizzare un incontro su questo tema proprio a Genova – spiega **Massimo Veneziano**, responsabile scientifico del convegno –, date le caratteristiche demografiche che fanno della Liguria una delle regioni più anziane d'Italia. Ed ecco perché il gruppo di lavoro di Psicogeriatrica e



Neuropsicologia dell'Ordine della Liguria, in collaborazione con il gruppo di Psicologia del Traffico, ha avviato un progetto per colmare l'assenza di un percorso istituzionale efficace per la valutazione neuropsicologica necessaria al rinnovo della patente».

Che l'età di per sé stessa sia da considerarsi una barriera all'uso dell'auto è profondamente sbagliato e in contrasto con il pensiero della comunità scientifica, tuttavia – come spiega lo stesso Veneziano –, **«il decremento delle abilità funzionali e mentali della persona anziana rappresenta un potente fattore di rischio**, indipendentemente dalla sua età anagrafica. Ed è documentata, d'altra parte, la relazione tra le condizioni clinico-sanitarie del conducente ed il deterioramento delle sue abilità di guida».

«Da queste considerazioni – aggiunge **Lisa Cacia**, presidente dell'Ordine degli Psicologi della Liguria – deriva **l'esigenza di un progetto socio-sanitario da mettere al servizio della popolazione anziana della nostra regione**, dove ancora non esiste un protocollo neuropsicologico omogeneo per la valutazione dei deficit cognitivi e psicogeriatrici dei cittadini che richiedano una visita neuropsichiatrica per il rinnovo della patente. Altre criticità della nostra regione sono le **lunghe liste di attesa** all'interno dei servizi pubblici ed il numero estremamente ridotto di specialisti adeguatamente formati per la valutazione neuropsicologica e psicogeriatrica. Quello che noi chiediamo alla Regione Liguria, quindi, è **una convenzione per l'accreditamento di professionisti qualificati nel rilascio dei referti richiesti dalla Commissione medico-legale per il rinnovo della patente di guida**, in modo da ovviare alle carenze di organico, accorciare i tempi di attesa e adottare uno standard di valutazione omogeneo per tutto il territorio».

Limiti e carenze rispetto alle quali l'Ordine degli Psicologi della Liguria ha provato a fornire una soluzione nel convegno odierno, aperto dalla lectio magistralis del presidente dell'Associazione Psicogeriatrica Italiana prof. Marco Trabucchi che ha parlato di mobilità e sicurezza stradale; le problematiche dell'anziano fragile alla guida e le patologie che interferiscono con una conduzione sicura dell'auto sono state esaminate dalla dott.sa Giovanna Ferrandes e dal dott. Ernesto Palummeri. La dottoressa Tiberia Boccardo ha illustrato le difficoltà attualmente incontrate in Liguria dalla Commissione per il rinnovo delle patenti agli over 80, che sono poi state messe a confronto con le realtà italiane di eccellenza nel simposio curato dalla dott.sa Daniela Frisone. Due, infine, i modelli di successo analizzati più approfonditamente: l'esperienza dell'unità milanese di psicologia del traffico, di cui ha parlato la prof.sa Maria Rita Ciceri, e quella dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige presentata dal prof. Max Dorfer.

Marco Gaviglio, cel. 349-1793476

Ufficio Stampa Ordine degli Psicologi della Liguria